

I COSTI DELLA CRISI  
«LIEVITA» LA TAZZINACaro caffè:  
in diversi bar  
costa 1,10 euroI primi sono stati alcuni locali del centro  
Adesso l'aumento arriva in Oltretorrente

Enrico Gotti

Dopo il caro benzina, il caro tazzina.

Un ristretto gruppo di bar è andato in avanscoperta ed ha aumentato i prezzi di espresso e brioches a un euro e dieci centesimi.

I primi a prendere l'iniziativa sono stati alcuni locali in centro storico e nel quartiere Cittadella, all'inizio dell'anno.

Dal primo settembre il rincaro è anche in Oltretorrente, dove quattro bar nella zona di via Bixio hanno ritoccato i prezzi e pure nel quartiere San Leonardo.

«Sono stato uno dei primi ad aumentare il caffè a un euro e dieci, ma non mi sono pentito» dice Enrico Barra, del bar Sottosopra nella galleria Polidoro di via Mazzini. «Questo è uno dei pochi bar a Parma ad avere il caffè biologico e il latte biologico. Potrei lasciarlo a un euro, ma non mi va di diminuire la qualità».

«Ho iniziato a gennaio. Sono aumentati tutti i costi fissi. Per i tavolini pago lo stesso plateatico di piazza Garibaldi, anche se qui non c'è traffico. Adesso, piano piano, aumenteranno anche tutti gli altri» sostiene Barra. «Il motivo dell'aumento è molto semplice: aumenta l'acqua, la luce, il gas, tutti gli aumenti di base, aumenta il caffè» dice Liliano Alfieri, del bar Big Ben di via Bi-

## Romani (Fipe)

## «Forti aumenti delle tariffe»

Sul «caro caffè» interviene anche il presidente della Fipe di Parma, Ugo Romani: «Bar e pubblici esercizi - dice - si trovano da tempo a dover affrontare un contesto di forte recessione economica ulteriormente aggravato, negli ultimi anni, dai forti aumenti registrati dalle tariffe che gli operatori del settore devono sostenere e che inevitabilmente incidono sui costi di gestione dell'attività» - dichiara il numero uno della federazione dei pubblici esercizi di Ascom. «Il riferimento - scende nel dettaglio Romani - è in particolare ad alcune voci di costo come le tariffe per l'occupazione suolo pubblico (+10% dal 2011 al 2012) quella dei rifiuti (+5% dal 2010 al 2011), unitamente al costo del caffè come materia prima (+7% dal 2010 al 2011). In un contesto quindi di oggettiva difficoltà, alcuni operatori stanno di fatto variando i propri listini».

xio -. La luce da gennaio ad adesso è aumentata del 20%. Non abbiamo messo i tavolini perché è aumentato il plateatico. È aumentata l'Iva. Le tasse dei rifiuti sono altissime. Ci siamo sobbarcati tutte le spese. Se non aumento il caffè devo abbassare la qualità della materia prima, prendere miscele che costano la metà, ma poi si sente».

«Ci sono tante spese e aumentano sempre, da fuori non se ne ha l'idea» aggiunge Antonios Christakis, del bar Agorà di via Benassi. «C'è un detto greco: chi è fuori dal ballo tante canzoni conosce, cioè pensa di sapere tutti i balli, ma poi quando tocca a lui è un altro conto. Io prima di aprire il bar pensavo che i baristi fossero dei ricconi, adesso lavoro come un matto e si fa davvero fatica».

In molti circoli di Parma il caffè resiste ancora a 90 centesimi, ma è diverso il regime fiscale, consentito dalla legge. Un bar di via Mazzini, fino a pochi mesi fa, vendeva il caffè alla stessa cifra.

Era il Gran Caffè Orientale Express, ora è chiuso. «I prezzi sono ancora fermi al 2007, quando il costo del caffè si è stabilizzato ad un euro. Qualcuno ha deciso di aumentare, ma sono pochi, è un fenomeno a macchia di leopardo» - afferma Stefano Cantoni, responsabile della federazione esercenti pubblici per la Confesercenti. ♦



## Quelli che «resistono»

Ma nelle  
torrefazioni  
il prezzo  
è immutato

Il rincaro a un euro e dieci riguarda solo un gruppo ristretto di locali. In quei «templi del caffè» che sono le torrefazioni i prezzi non sono stati ritoccati. E questo nonostante i prezzi dell'arabica siano andati alle stelle.

«Il caffè crudo, quello ancora da tostare è raddoppiato in un anno e mezzo. Gli importatori dicono che è aumentato per speculazione» - afferma Enrico Lanza, titolare della torrefazione Gallo -. Il caffè qui è ancora a un euro. Preferivo aspettare l'aumento ufficiale, prima di cambiare i prezzi». In via Bixio, la maggior parte dei bar non ha abbandonato la cifra tonda di un euro.

«È vero che è aumentato tutto, ma qui non c'è traffico, non vale la pena aumentare il prezzo del caffè. Qui ci vorrebbero più iniziative dal Comune, ad esempio aprire la piazzetta ai mercatini» - dice Mauro Alberghini, del bar paninoteca «Fashion boy». «Parecchie persone mi chiedono: il caffè è un euro o un euro e dieci? Io rispondo: un euro. E loro: meno male. Finché posso continuo così, nonostante i costi di luce e riscaldamento alle stelle» dichiara Rosalba Giovinnazzo, titolare del bar latteria di via Bixio. C'è chi ricorda che da Roma in giù si trova ancora il caffè a 80 centesimi e chi si lamenta per la concorrenza delle macchine espresso negli uffici e nelle abitazioni. «Noi teniamo duro, qui il caffè normale costa un euro e anche quello decaffeinato» dice Robert Ferrato, dietro al bancone di Provinciali, in via Cavour. Al tavolo il prezzo è di un euro e cinquanta. «Se uno è abituato ad andare in un bar ci va lo stesso» - osserva la sua collega Katia Natali. ♦



Katia Natali



Enrico Barra



Antonios Christakis



Enrico Lanza



Liliano Alfieri



Rosalba Giovinnazzo

INTERNET VELOCE  
INCLUSO

**RELAX**

Vodafone RELAX - Partita IVA

**“E finalmente non ci penso più”**

Chiamate e sms illimitati verso tutti

Internet veloce sempre incluso

**39 euro** al mese

Scopri anche i pacchetti con smartphone incluso.

L'offerta è disponibile anche per tutti i Clienti Vodafone che non hanno la Partita IVA.

*power to you*

Samsung Galaxy Note II

Connettiti con la rete mobile Vodafone. Niente è più veloce.

**RETE VELOCE** Vodafone

Contratto con durata minima di 24 mesi e corrispettivo per recesso anticipato. Internet incluso a partire da 1GB.

Anna - Avvocato

Vodafone Partita IVA

Per te che hai la Partita IVA: Agenzia Vodafone Business CNT Telecomunicazioni srl - +39 0521942560. Chiama e fissa subito un appuntamento.